



E' un vivido quadro dell'ambito artistico del tempo ad emergere con forza dalle centinaia di lettere scritte da Camille Pissarro, uno dei maggiori esponenti dell'impressionismo e del post-impressionismo francese, al figlio Lucien negli ultimi anni della sua vita. Il risultato è un prezioso volume "Lettere al figlio su arte e anarchia", edito da Eleuthera, a cura di Eva Civolani e Antonietta Gabellini. Entriamo nel cuore della scena



artistica, culturale e politica della Belle Epoque, nelle vite quotidiane di personaggi come Van Gogh e Toulouse Lautrec, Manet e Renoir, restituiti con le loro genialità di artisti e le debolezze umane. "Ma di idee, mio caro, - scrive il pittore- sono piene le tue silografie: sono idee tue, di un anarchico che ama la natura e che serba il gran-

# Pissarro, lettere al figlio

## *Dalla riflessione sull'arte alla sua visione anarchica*

de ideale per un tempo migliore quando l'uomo, avendo un altro modo di vivere, avrà un'altra maniera di comprendere il bello". A caratterizzare le lettere è il malessere di Pissarro per lo svilimento dell'arte, sempre più costretta a sottostare alle leggi dell'economia mercantile, la progressiva adesione all'ideologia socialista di tipo anarchico, la grande sensibilità per le ingiustizie sociali. Dalla corrispondenza familiare emerge non solo un Pissarro amareggiato per la vile repressione dei movimenti di protesta popolare contro il carovita, per i massacri di operai che manifestano in pacifici cortei, ma anche un Pissarro preoccupato per la censura, per le leggi antiterroristiche che lo costringono a fuggire

con la famiglia. "Pissarro - scrivono i curatori - non ritiene, tuttavia, che il modello di libera organizzazione dei rapporti umani preconizzato dai teorici dell'anarchismo possa imporsi per semplice evoluzione naturale. La sua concretizzazione richiede che prima o poi i ceti più poveri - coloro che egli definisce anche «gregge» - si sollevino per imporre un nuovo ordine più umano e più giusto. In questo senso l'artista può, e forse deve, contribuire ad accelerare questa presa di consapevolezza mediante gli strumenti espressivi di cui è dotata la sua arte".

**Camille Pissarro (a cura di Eva Civolani e Antonietta Gabellini), Lettere al figlio su arte e anarchia, Eleuthera, Euro 16**

